

PRESTO IL CONGRESSO PER ELEGGERE IL NUOVO PRESIDENTE

Una sola parola d'ordine per An: rifondare il partito

m.c.g.) Vecchie e nuove guardie, una sola parola d'ordine in casa di An: rifondare il partito, subito il congresso per eleggere il nuovo presidente. Alleanza nazionale dal maggio 2002 quando si è dimesso il presidente Angelo Biondi non ha più una guida democratica. Dopo Biondi Angela Galioto fu nominato commissario del partito. Doveva essere un incarico transitorio in attesa del congresso e passò un anno. Ed è quasi un anno che la Galioto si è dimessa. Ma non c'è stato il congresso. A nulla sono servite le lettere che i due consiglieri comunali Angela Galioto e Ciccio Liardo, hanno inviato al coordinatore regionale Nello Musumeci ed il sollecito al presidente provinciale Michele Ricotta. An è rimasto senza guida, il partito non esiste.

«Il congresso non si è celebrato anche per colpa nostra - dice Ciccio Liardo - perché non siamo riusciti a trovare un'intesa ed a superare vecchie ruggini. Ma ora non c'è più tempo da perdere. Con un partito inesistente abbiamo avuto 1600 voti a

Gela, segno che la gente crede in An. A questa gente dobbiamo dare la possibilità di fare politica in un partito che esiste, che lavora. Il partito non può essere rappresentato dai consiglieri comunali che hanno altri ruoli e altri compiti. Quindi o si fa il congresso e subito o non escludo da parte mia drastiche decisioni come quella di dimettermi. Potrebbe starmi bene anche la nomina di un commissario per il tempo necessario a preparare il congresso».

Liardo sostiene anche che deve essere nominato al più presto il coordinatore del collegio sud perché non è possibile che il partito non sia organizzato in città come Mazzarino, Niscemi e Gela. Vogliono il congresso anche i giovani di An il cui presidente Alessandro Catania ritiene indispensabile una seria riflessione dopo il voto alle Europee. «An ha avuto un trend positivo in Italia ed in Sicilia. La gente ha voglia di destra - sostiene il presidente di Azione giovani - a Gela invece un mise-

ro 6%. An in questa città non esiste. Occorre perciò che al più presto qualcosa cambi sia all'interno che all'esterno. Il partito deve tornare ad essere presente nel territorio e non rimanere intrappolato su se stesso». Questo l'auspicio del gruppo giovani. «Noi non vogliamo condannare chi ha guidato il partito negli ultimi anni - continua Catania - la nostra è soltanto una denuncia, un campanello d'allarme per una situazione che di giorno in giorno si fa sempre più triste. Il movimento giovanile è a totale disposizione offrendo tutto l'impegno e l'energia necessari a risolvere le sorti del partito gelesino». «Prendiamo atto della disponibilità dei giovani di An - dice Angela Galioto - condividiamo la necessità che il partito abbia prestissimo una sua guida democratica. E' quello che chiediamo da tanto tempo. Mi rammarico però del fatto che questi giovani non ci abbiano mai contattati e di non averli visti presenti in campagna elettorale».



CICCIO LIARDO